



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 del 06/02/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.

L'anno duemilaventisei, addì sei, del mese di Febbraio alle ore 17:39, presso il Convento dei Frati Riformati, dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in seduta ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Il Presidente OLIVA GENNARO e con l'assistenza di Il Segretario Generale Dott. CUZZOLINI ROSARIO.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
D'ALFONSO AVV. PIETRO	Si	SALAMIDA ANNA GIOVANNA	Si
ANNESE SERGIO	Si	TARANTINO ANTONIO SIMONE	Si
LIPPOLIS ANTONELLA	Si	TOMASELLI FRANCESCA	Si
LUONGO PIERO FRANCESCO	No	DEMARCO ANTONELLA	Si
OLIVA GENNARO	Si	DI LENA ANGELO	Si
NUNZELLA EMILIA	Si	VERGALLO FRANCO	Si
BOLOGNINO COSIMA	Si	MARRA FRANCESCO	No
D'AMATO EMILIANO	Si	GUZZONE CATALDO ETTORE	Si
SCIALPI ELENA	No		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che Il D. Lgs. n. 152/2006, all'art. 183, comma 1, lett. mm), definisce centro di raccolta, quale *"area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281"*;

E' interesse prioritario dell'Amministrazione Comunale favorire ogni misura che agevoli la corretta gestione dei rifiuti e l'incremento delle frazioni raccolte in maniera differenziata e destinate a recupero, al fine di salvaguardare l'ambiente e l'igiene pubblica;

ATTESO che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla normativa comunitaria e nazionale al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente;

CONSIDERATO che sono presenti sul territorio comunale n. 2 Centri di raccolta comunale (CCR) per il conferimento delle frazioni di rifiuti differenziati per tipologia, ai fini del riciclo ed invio a recupero e/o smaltimento degli stessi, provenienti dal territorio del Comune di Pulsano;

RITENUTO di dover procedere alla redazione di un nuovo regolamento per la definizione di criteri volti ad un ordinato e corretto utilizzo del Centro di raccolta comunale, che ne disciplinino le modalità di accesso e di conferimento dei rifiuti, anche sulla scorta dell'esperienza acquisita durante gli anni;

DATO ATTO che in attuazione della sopra citata norma, è stato adottato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 aprile 2008, successivamente modificato con Decreto Ministeriale 13 maggio 2019, recante la *"disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato"*;

VISTI:

il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, art.183, c.1, lett.mm;

il D.M. 8 aprile 2008;

il D.M. 13 maggio 2009;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, resi rispettivamente dal Responsabile del 6° Settore e dal Responsabile del 2° Settore, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147-bis, del *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"* - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 *"Testo Unico degli Enti Locali"* e richiamato in particolare l'art. 42 che disciplina le competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione consiliare congiunta "AA.GG. e Polizia Locale" e "Ambiente", tenutasi in data 20.01.2026, allegato al presente atto;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

UDITI gli interventi come da resoconto di stenotipia allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Il consigliere Salamida propone degli emendamenti al regolamento così qui di seguito riportato:

- all'art. 6, dopo la lettera a), aggiungere un altro punto identificato con lett. b) riportante:

b) Utenze non domestiche: soggetti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Pulsano;

poi segue la lett. c);

- all'art. 7, nella tabella riportata, ai punti nn. 13 - 14 e 17 aggiungere l'asterisco (*) perchè trattasi di rifiuti pericolosi;

Si passa alla votazione degli emendamenti proposti dal consigliere Salamida, i quali vengono approvati avendo riportato n. 13 voti favorevoli - n. 1 contrario (Di Lena) e n. 0 astentuti, resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti e votanti;

Il Presidente, quindi, invita i consiglieri a votare la proposta di deliberazione così come emendata;

Con voti favorevoli n. 13 - contrari n. 1 (Di Lena) ed astentuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che di seguito si intendono integralmente riportati,

DI APPROVARE il "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI", formato da n. 24 articoli, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

DI ADARE ATTO che il presente Regolamento, entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo Pretorio da effettuarsi ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del presente Regolamento.

DI ABROGARE, con l'entrata in vigore del presente Regolamento, quello attuale, approvato con D.C.C. n. del 91 del 27/10/2016;

DI TRASMETTERE copia del presente atto ai Responsabili dei diversi Servizi comunali, per quanto di rispettiva competenza.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere allo scopo di dare atto immediata attuazione al presente provvedimento;

Con voti favorevoli n. 13 - contrari n. 1 (Di Lena) ed astenuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri comunali presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile di Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L, in ordine alla proposta n.ro 43 del 12/01/2026, esprime parere POSITIVO.

Parere firmato digitalmente da Il Responsabile di Servizio D'ERRICO COSIMO in data 12/01/2026.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile di Servizio, ai sensi degli art. 49, comma 1 del T.U.E.L, in ordine alla regolarità contabile della proposta n.ro 43 del 12/01/2026, esprime parere POSITIVO.

Parere firmato digitalmente da Il Responsabile di Servizio LUDOVICO PASQUALE in data 13/01/2026.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
OLIVA GENNARO

Il Segretario Generale
Dott. CUZZOLINI ROSARIO



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 314

Il 13/02/2026 viene pubblicata all'Albo Pretorio la DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N.ro 7 del 06/02/2026 con oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI..

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Pulsano, lì 13/02/2026

Il Responsabile della Pubblicazione
LIBERA ARCANGELO



COMUNE DI PULSANO
(Provincia di Taranto)

Regolamento Comunale Gestione dei Centri di Raccolta



(Approvato con Deliberazione Consiliare n° _____ del 00.00.2026)

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO	3
ART. 2 - DEFINIZIONI.....	3
ART. 3 – REQUISITI GENERALI DEL CENTRO DI RACCOLTA	3
ART. 4 – CRITERI GENERALI PER LA GESTIONE	4
ART. 5 – RESPONSABILE DEL CENTRO DI RACCOLTA.....	5
ART. 6 – UTENZE AMMESSE AL CONFERIMENTO	6
ART. 7 – RIFIUTI CONFERIBILI	6
ART. 8 – QUANTITÀ DI RIFIUTI CONFERIBILI E TIPOLOGIA DI DEPOSITO	7
ART. 9 – IMPIANTI E ATTREZZATURE.....	8
ART. 10 – PESATURA DEI RIFIUTI	9
ART. 11 – ORARIO DI APERTURA - ADDETTI.....	9
ART. 12 – ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI.....	10
ART. 13 – MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DEPOSITO.....	10
ART. 14 – ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO	11
ART. 15 – LAVAGGIO DEI CONTENITORI	11
ART. 16 – GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL CENTRO DI RACCOLTA	11
ART. 17 – COOPERAZIONE DEL GESTORE.....	12
ART. 18 – DANNI E RISARCIMENTI	12
ART. 19 – CONTROLLO DEL COMUNE	12
ART. 20 – PROPRIETÀ E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI.....	13
ART. 21 – DIVIETI.....	13
ART. 22 – SANZIONI	13
ART. 23 – RINVIO NORMATIVO	14
ART. 24 – DISPOSIZIONI FINALI.....	14
ALLEGATO A – SCHEDE TECNICHE DI CONFERIMENTO RIFIUTI	15
ALLEGATO B - PIANO DI RIPRISTINO	18

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli orari, le modalità e le condizioni di accesso e di conferimento dei rifiuti urbani presso i Centri Comunale di Raccolta dei Rifiuti realizzati nel Comune di Pulsano in via Vittorio Emanuele e via Fragagnani.
2. Il Centro Comunale di Raccolta costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata (porta a porta e stradale). La sua gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta senza recare pregiudizio all'ambiente, in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.
3. Il presente Regolamento viene redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, in conformità a quanto stabilito dalle seguenti disposizioni:
 - D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, parte IV *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"* e s.m.i.;
 - D.M. 8 aprile 2008 *"Disciplina del centro di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i."*, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009.

Art. 2 - Definizioni

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
 - a) **Centro di raccolta comunale:** area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento;
 - b) **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - c) **Detentore:** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
 - d) **UtENZE domestiche:** persone fisiche residenti nel Comune di Pulsano o persone fisiche occupanti un'abitazione nel territorio di Pulsano;
 - e) **Gestore del servizio pubblico:** soggetto affidatario del servizio pubblico per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati;
 - f) **Gestore del centro di raccolta:** Comune o soggetto a cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta ed è iscritto, quest'ultimo, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella Categoria 1 sottocategoria "Gestione del centro di raccolta";

Responsabile Art. 3 – Requisiti generali del Centro di Raccolta

1. Il Centro di Raccolta deve essere condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali contenute nel D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.
2. A norma del punto 3 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., il Centro di Raccolta deve essere strutturato prevedendo:

- a) Zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi: attrezzata con cassoni scarrabili/contenitori/platee impermeabilizzate e delimitate opportunamente;
- b) Zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi: protetta mediante copertura fissa o mobile dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta, a tenuta stagna; in alternativa ciascun contenitore destinato al conferimento dei rifiuti liquidi pericolosi deve avere una vasca di contenimento con capacità pari ad 1/3 di quella del contenitore.

Tali aree devono essere chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica indicante le norme di conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

Art. 4 – Criteri generali per la gestione

1. Il gestore del centro di raccolta è tenuto a:

- a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di Raccolta da parte dei soggetti conferenti;
- b) garantire la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti;
- c) garantire la sorveglianza durante le ore di apertura, impedendo l'accesso ad utenti che non siano stati preventivamente riconosciuti e autorizzati all'ingresso;
- d) rimuovere giornalmente e depositare in modo corretto i rifiuti che si dovessero trovare all'esterno degli scarrabili/platee o all'esterno del centro;
- e) effettuare periodiche disinfestazioni soprattutto nel periodo estivo;
- f) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia delle utenze ammesse al conferimento sia del personale adibito a fornire il servizio;
- g) salvaguardare l'ambiente ed in particolare mettere in atto idonee misure per garantire il contenimento di polveri e di odori;
- h) eseguire e rispettare le disposizioni del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e altre norme applicabili all'attività di gestione;
- i) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione del registro di carico e scarico per le operazioni di gestione del centro di raccolta, secondo le modalità indicate nell'art. 190 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ovvero, se ricorrere il caso, la compilazione e conservazione del registro cronologico previsto dal Sistema di Controllo Tracciabilità dei Rifiuti (c.d. "SISTRI");
- j) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione del registro di carico e scarico per gli eventuali rifiuti prodotti direttamente dal gestore a seguito di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le modalità indicate nell'art. 190 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ovvero, se ricorrere il caso, la compilazione e conservazione del registro cronologico previsto dal Sistema di Controllo Tracciabilità di Rifiuti (c.d. "SISTRI");
- k) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione dei formulari per il trasporto dei rifiuti, secondo le modalità indicate nell'art. 193 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ovvero, se ricorrere il caso, la compilazione e conservazione della scheda movimentazione prevista dal Sistema di Controllo Tracciabilità di Rifiuti (c.d. "SISTRI");
- l) compilare, eventualmente su un supporto informatico, la scheda di cui all'allegato Ib del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. (allegato B al presente Regolamento);
- m) provvedere alla tenuta, compilazione e conservazione di un registro informatico o manuale nel quale annotare i nominativi delle utenze domestiche che accedono al Centro e i relativi rifiuti conferiti, secondo quanto riportato all'art. 10, comma 8, lettera b) del presente Regolamento;

- n) acquisire, da parte del gestore dell'impianto di destinazione dei rifiuti in uscita dal centro, comunicazione della successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti o delle materie prime seconde;
 - o) trasmettere, su richiesta, agli enti di programmazione e controllo, dei dati relativi ai rifiuti in ingresso e uscita dal centro;
 - p) provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel centro di raccolta;
 - q) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - r) gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - s) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure di sicurezza dei lavoratori secondo la normativa vigente in materia, tenuto conto anche di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - t) verificare l'applicabilità o meno di qualsiasi altra norma di carattere ambientale, sicurezza, ecc., emesse successivamente all'approvazione del presente Regolamento. Qualora risultassero applicabili, dare immediata comunicazione scritta al Comune e provvedere all'adeguamento e/o all'applicazione della stessa;
 - u) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso del Centro di Raccolta, apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, recante la planimetria del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme di comportamento.

Art. 5 – Responsabile del Centro di Raccolta

1. Il gestore del centro di raccolta è tenuto a nominare un Responsabile del Centro di Raccolta in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
2. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare che la gestione del centro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.
3. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto al Comune e ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo per il rinnovo, le scadenze di autorizzazioni/comunicazioni/pareri relativi alla fruibilità del Centro stesso, ovvero provvedere alla chiusura immediata del Centro, qualora, alla scadenza, non risultino forniti, in formato cartaceo o elettronico, i rinnovi delle predette autorizzazioni/comunicazioni/pareri.
4. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo per il rinnovo, le scadenze delle revisioni delle attrezzature e strumenti utilizzati all'interno del centro stesso (estintori, sistema di pesatura, attrezzatura per la movimentazione dei rifiuti, ecc.), ovvero provvedere al non utilizzo delle medesime. Qualora trattasi di attrezzature/strumenti indispensabili al centro (ex. estintori) provvedere alla chiusura immediata del centro, se alla scadenza, non risultino forniti, in formato cartaceo o elettronico, le revisioni delle attrezzature ovvero non risultino sostituite con altra strumentazione in possesso di revisione superata. In caso di chiusura, darne immediatamente comunicazione scritta al Comune con annessa motivazione della chiusura.
5. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto al Comune e ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo, la mancata classificazione dei

rifiuti e, per i rifiuti pericolosi, la mancata assegnazione delle caratteristiche di pericolo in base alla normativa vigente. Nel caso si verificasse tale situazione, il Responsabile del Centro è tenuto a negare l'ingresso di tali rifiuti e a darne immediatamente comunicazione scritta al Comune con annessa motivazione del diniego.

6. Il Responsabile del Centro di Raccolta è tenuto a verificare, ed eventualmente a comunicare per iscritto al Comune e ai referenti dell'azienda a cui fa capo, in un tempo congruo se ricorre il caso, la mancata classificazione dei rifiuti ai fini della normativa sul Trasporto su strada delle merci pericolose (c.d. "AD.R."). Nel caso si verificasse tale situazione, il Responsabile del Centro è tenuto a negare l'uscita di tali rifiuti e a darne immediatamente comunicazione scritta al Comune.

Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento

1. L'accesso è consentito ai seguenti soggetti:
 - a) **Utenze domestiche:** persone fisiche residenti nel Comune di Pulsano o persone fisiche occupanti un'abitazione nel territorio di Pulsano;
 - b) **Utenze non domestiche:** soggetti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Pulsano;
 - c) **Gestore del servizio pubblico:** soggetto affidatario del servizio pubblico per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati.
2. I soggetti conferenti di cui alla lettera a) del precedente comma 1 devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti in materia.

Art. 7 – Rifiuti conferibili

1. Nel Centro di Raccolta possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti ricomprese nell'elenco di cui la paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008, come modificato dal D.M. 13 maggio 2009:

N°	Descrizione	Codice CER
1	Imballaggi di carta e cartone Kg 25/15gg	15 01 01
2	Imballaggi di plastica Kg 25/15gg	15 01 02
3	Imballaggi metallici (lattine, fusti, contenitori in banda stagnata) Kg 15/15gg	15 01 04
4	Imballaggi di vetro Kg 30/30gg	15 01 07
5	Rifiuti di carta e cartone Kg 25/15gg	20 01 01
6	Rifiuti legnosi 200 kg / anno	20 01 38
7	Oli e grassi commestibili Kg 5/15gg	20 01 25
8	Lavatrici e grandi e piccoli elettrodomestici n. 2 pezzi al semestre	20 01 36
9	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* (provenienti da utenze domestiche) Kg 5/15gg	20 01 33*
10	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133* Kg 5/15gg	20 01 34

N°	Descrizione	Codice CER
11	Sfalci e potature 300 kg / anno	20 02 01
12	Ingombranti n. 4 pezzi al semestre	20 03 07
13	Televisori e monitor n. 2 pezzi al semestre *	20 01.35
14	Lampade a scarica n. 6 pezzi al semestre *	20 01 21
15	Inerti e macerie provenienti da piccole manutenzioni edili da civ abitazione Kg 50/30gg	17 09 04
16	Vetro proveniente dalla raccolta differenziata urbana (rifiuti domestici e assimilabili). Fa parte della categoria più ampia dei rifiuti urbani (codice 20) e indica specificamente i materiali in vetro, come bottiglie, vasetti e altri contenitori Kg 40/15gg	20 01 02
17	Frigoriferi condizionatori o congelatori contenenti (contenenti clorofluorocarburi) n. 2 pezzi al semestre *	20 01 23
18	Filtro olio provenienti da veicoli fuori uso n. 2 pezzi/anno	16 01 07*
19	OLIO MOTORE ESAUSTO Nessun limite di conferimento	CER 200126

- Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco "*" a fianco del codice CER indica che trattasi di rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE.
- L'Amministrazione, con provvedimento da adottarsi a norma dell'art. 24 del presente regolamento, potrà integrare l'elenco di cui al comma 1 aggiungendo gli altri rifiuti ricompresi nell'elenco di cui al paragrafo 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., ovvero potrà ridurre le tipologie conferibili.

Art. 8 – Quantità di rifiuti conferibili e tipologia di deposito

- Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta.
- Per le utenze domestiche i limiti quantitativi per conferimento, sono quelli indicati nella tabella sopra riportata.
- Il Centro di raccolta, per l'accertamento dei quantitativi dei rifiuti nonché per consentire la contabilizzazione dei rifiuti in ingresso e in uscita, è dotato di idoneo sistema di pesatura al cui funzionamento e controllo dovrà essere dedicato apposito operatore.
- Il Gestore del centro di raccolta, nel caso in cui i conferimenti risultino anormalmente elevati e tali da compromettere il buon funzionamento del centro, ovvero superano i quantitativi, che temporaneamente possono essere raccolti nel centro, potrà chiudere temporaneamente il centro.

Art. 9 – Impianti e Attrezzature

- Il Centro di Raccolta è dotato delle attrezzature ed impianti necessari a garantire l'agibilità, la sicurezza, l'igiene e la tutela dell'ambiente nel rispetto della normativa vigente.
- Il Centro è provvisto di una rete fognaria interrata per la captazione delle acque meteoriche dei piazzali, e

di annesso impianto di trattamento delle acque di prima e secondo pioggia (conforme al Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013). In uscita dall'impianto di trattamento, le acque meteoriche depurate vengono immesse in un serbatoio interrato di stoccaggio per il riutilizzo delle stesse per l'innaffiamento delle aree a verde, mentre il surplus viene direttamente immesso nei primi strati del sottosuolo mediante trincea disperdente (conformemente all'autorizzazione/comunicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006).

3. Nel Centro sono presenti un numero adeguato di estintori atti a prevenire il rischio incendio derivante dal deposito di rifiuti potenzialmente infiammabili (carta, cartone, plastica, ecc.);
4. Il Centro è provvisto di impianto elettrico, impianto di illuminazione esterno e di idoneo sistema di videosorveglianza.
5. Le informazioni registrate nel corso del controllo costituiscono dati personali ai sensi dell'art. 4, lett. b), del D.Lgs 196/2003 e s.m.i. Saranno predisposti cartelli di avvertimento della presenza dell'impianto di videoregistrazione. Le registrazioni saranno utilizzate al solo ed esclusivo scopo di prevenire ed individuare le infrazioni connesse all'abbandono dei rifiuti in conformità a quanto stabilito con provvedimento del 29/11/2000 dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.
6. Le zone di conferimento e i contenitori presenti nel Centro sono di forma e dimensioni adeguate alle caratteristiche delle diverse tipologie di rifiuto ivi conferite e sono chiaramente identificate e munite di esplicita cartellonistica, indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

Art. 10 – Pesatura dei rifiuti

1. Il gestore è tenuto a pesare tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dal centro di raccolta, compatibilmente con il sistema di pesatura di cui è fornito lo stesso centro, ovvero in caso di incompatibilità con il sistema di pesatura, provvedere ad una stima dei rifiuti quanto più prossima alla realtà.
2. Nel caso di pesatura, il gestore è tenuto a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente, ovvero, in caso di stima, per i rifiuti in uscita dal Centro, riportare sulla Scheda di cui all'allegato B al presente Regolamento, e nelle annotazioni del registro di carico e scarico, il peso effettivo risultante dalla quarta copia del formulario.
3. Il Gestore del centro di raccolta, nel caso in cui i conferimenti risultino anormalmente elevati e tali da compromettere il buon funzionamento del centro, ovvero superano i quantitativi di cui al precedente comma 4, che temporaneamente possono essere raccolti nel centro, potrà chiudere temporaneamente il centro.

Art. 11 – Orario di apertura - addetti

1. Il Centro di raccolta sarà aperto secondo l'orario offerto dal gestore in sede di gara.
2. Eventuali successive modifiche di tali fasce orarie possono essere disposte dal Responsabile del Settore Ambiente del Comune.
3. I giorni di apertura saranno individuati dal Gestore del Centro di Raccolta che provvederà, insieme con gli orari, a renderli noti mediante opportuna cartellonistica affissa all'ingresso del Centro, nonché mediante altre forme prescritte dalla Legge, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet Istituzionali.
4. Non è ammesso l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.
5. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana o per motivi di interesse pubblico previa autorizzazione del Responsabile del Settore Ambiente del Comune.
6. Nel Centro di Raccolta sarà garantita la presenza contemporanea di un numero minimo di addetti pari a 2

(due).

Art. 12 – Accesso dei soggetti conferenti

1. L'accesso al Centro di Raccolta è consentito alle sole utenze specificate all'art. 6 nei giorni e negli orari di apertura al pubblico.
2. Il diritto dell'utente di accedere al Centro di Raccolta viene controllato dal Gestore del Centro di Raccolta. Nel caso delle utenze domestiche il Gestore procederà alla verifica della presenza dello stesso all'interno dell'anagrafe della TARI del Comune.
3. In presenza di un sistema di controllo elettronico degli accessi, l'identificazione e il diritto di accesso dell'utente avviene tramite tessera sanitaria o con altra tessera dedicata che il Gestore o il Comune fornirà all'utente iscritto al ruolo TARI del Comune di Pulsano. In alternativa a questo sistema di controllo, l'utente è comunque tenuto ad esibire un documento di riconoscimento.
4. Nel caso si utilizzi una tessera dedicata a tale servizio, la stessa sarà personale e non cedibile.
5. Chiunque utilizzi una tessera senza averne diritto è passibile, oltre al ritiro immediato della tessera stessa, dell'applicazione delle sanzioni previste al successivo art. 22.
6. In caso di smarrimento della tessera è fatto obbligo di farne denuncia ai Carabinieri e richiedere al Gestore un duplicato della medesima, previo pagamento delle spese di riproduzione.
7. In caso di cambio di residenza, la tessera deve essere consegnata, al momento della cancellazione del ruolo, all'Ufficio Tributi del Comune che provvederà ad annullarla.
8. In occasione di ciascun conferimento:
 - a) il gestore è tenuto a verificare il diritto di accesso del conferente, secondo quanto disposto al comma 2;
 - b) il gestore è tenuto a registrare i relativi dati dell'utente (nome e cognome, n. tessera e/o documento di riconoscimento) e la tipologia e quantità di rifiuti conferiti (CER e kg), in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.
9. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non creare eccessivo affollamento e per un più tranquillo e sicuro controllo delle operazioni di scarico.

Art. 13 – Modalità di conferimento e deposito

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al Centro di Raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e ad eseguire le istruzioni per il corretto deposito.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggi di carta, cartone e plastica prima del conferimento in modo da permettere una riduzione degli spazi occupati e una più facile e sicura movimentazione.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare minor spazio possibile.
5. Le operazioni di deposito devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
6. Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze in essi

contenute.

7. Il deposito degli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori stagni e resistenti agli attacchi delle sostanze presenti all'interno degli stessi, nonché dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse.
8. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
9. La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita non deve essere superiore a due mesi. I cassoni ed i contenitori dovranno essere comunque svuotati tramite trasporto presso impianti autorizzati a norma di legge ogni qualvolta siano in fase di riempimento e/o secondo necessità.
10. Integrano le disposizioni di questo articolo le schede tecniche di conferimento rifiuti allegate al presente Regolamento (vedasi allegato A).

Art. 14 – Altre norme di comportamento

1. I soggetti conferenti sono tenuti a:
 - a) trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
 - b) rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica, in modo particolare quelle relative alla viabilità interna;
 - c) porre la massima attenzione ai mezzi di manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

Art. 15 – Lavaggio dei contenitori

1. I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno del Centro di Raccolta e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, ovvero ogni qual volta ve ne sia la necessità, devono essere sottoposti, ad opera del Gestore, a lavaggi e/o trattamenti idonei a consentirne le nuove utilizzazioni.

Art. 16 – Gestione dei rifiuti prodotti nel Centro di Raccolta

1. Il gestore del Centro di Raccolta è responsabile della corretta gestione dei propri rifiuti prodotti all'interno del Centro di Raccolta, quali le acque di lavaggio dei contenitori, rifiuti provenienti da attività di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti all'interno della piattaforma, ecc.
2. Le annotazioni dei rifiuti prodotti e successivamente scaricati vanno annotati su apposito registro di carico e scarico, vidimato dalla Camera di Commercio, secondo quanto disposto dall'art. 190 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ovvero, se ne ricorrere il caso, all'interno del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (c.d. "SISTRI").
3. L'area predisposta per il raggruppamento dei rifiuti di cui al comma 1, deve essere adeguatamente distinta dai rifiuti conferiti al Centro di Raccolta, e il deposito temporaneo deve seguire i dettami di cui all'art. 183, lettera bb), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
4. Le spese relative allo smaltimento o recupero dei rifiuti, comprensivi di eventuali analisi, sono a carico dell'Ente, che individua direttamente i siti di destino del rifiuto.

Art. 17 – Cooperazione del gestore

1. Il gestore è tenuto a:
 - a) segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e da informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di Raccolta;
 - b) provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno del centro e all'esterno degli scarrabili/contenitori interrati;
 - c) trasmettere al Comune una relazione trimestrale che specifichi:

- c.1) l'elenco dei servizi eseguiti;
 - c.2) un prospetto recante la qualità e la quantità dei rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
 - c.3) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - c.4) la quantità di rifiuti raccolte, ripartite per CER;
 - c.5) la quantità di rifiuti avviati a recupero/smaltimento, ripartite per CER, con relativa comunicazione da parte del gestore dell'impianto di destinazione della successiva destinazione delle singole frazioni merceologiche del rifiuto o delle materie prime seconde.
- La relazione è trasmessa al Comune entro il quinto giorno del trimestre di riferimento (Gennaio-Marzo, Aprile-Giugno ecc.), salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata;
- d) trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
 - e) fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - f) rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.

Art. 18 – Danni e risarcimenti

1. Il gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione del Centro di Raccolta. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.
2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo del Centro di Raccolta e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.
3. Il Comune non risponde dei danni causati dal gestore e dai soggetti conferenti.

Art. 19 – Controllo del Comune

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.
2. Le attività di controllo in materia possono inoltre avvenire:
 - a) su segnalazione od esposto scritto da parte di qualsiasi cittadino;
 - b) su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
 - c) su richiesta da parte del Responsabile del Settore;
 - d) su diretta iniziativa dell'ufficio della Polizia Municipale.
3. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.
4. In qualunque momento è possibile la verifica, da parte sia degli operatori del servizio degli organi di Polizia, del contenuto dei contenitori, sacchi, cartoni od altro per presunte violazioni alle norme del presente regolamento.

Art. 20 – Destinazione dei rifiuti

1. I corrispettivi provenienti dalla commercializzazione dei rifiuti di imballaggio derivanti dalle raccolte differenziate sono erogati esclusivamente al Comune;
2. Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.
3. Per i rifiuti in uscita dal centro di Raccolta dovrà essere compilata la scheda prevista dal D.M. 8 aprile 2008

e s.m.i. e allegata al presente Regolamento (vedasi allegato B), nonché il formulario di identificazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ovvero, se ne ricorre il caso, la Scheda Movimentazione SISTRI.

4. Il Gestore del Centro di Raccolta dovrà accertarsi del rientro della 4° copia del formulario entro tre mesi dalla data di conferimento, ovvero alla scadenza del predetto termine, provvedere tempestivamente ad effettuare la comunicazione alla Provincia della mancata ricezione e ad informare per iscritto il Comune dell'accaduto.

Art. 21 – Divieti

1. È vietato abbandonare i rifiuti all'esterno e all'interno del Centro di Raccolta.
2. È altresì vietato:
 - a) depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificatamente dedicati;
 - b) collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
 - c) scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
 - d) allontanare rifiuti depositati nel Centro di Raccolta, se non destinati ad un impianto di recupero/smaltimento;
 - e) occultare, all'interno di altri materiali, rifiuti e materiali non ammessi;
 - f) eseguire operazioni di disassemblaggio di rifiuti ingombranti.

Art. 22 – Sanzioni

1. Per le violazioni delle disposizioni del presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da **250 euro a 500 euro ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.**
2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
4. Sono preposti alla vigilanza nel rispetto di tutte le norme del presente Regolamento la Polizia Municipale, i Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché l'A.S.L.
5. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

Art. 23 – Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento sostituisce il Regolamento Comunale precedentemente approvato in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

Art. 24 – Disposizioni finali

1. Eventuali modifiche inerenti alla gestione e l'organizzazione del Centro di Raccolta potranno essere apportate, in caso di necessità ed urgenza, mediante apposita e motivata Ordinanza e/o Determinazione disposta dall'Ufficio di Settore preposto.
2. Il presente Regolamento, entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data della sua pubblicazione all'Albo

Pretorio da effettuarsi ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del presente Regolamento.

Allegati al presente Regolamento:

- Allegato **A** – Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal Centro di Raccolta.
- Allegato **B** – Piano di Ripristino del Centro di Raccolta.



COMUNE DI PULSANO
(Provincia di Taranto)

Centro di Raccolta Comunale

SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPRO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di Raccolta	COMUNALE	
Sito in	PULSANO	
Via e numero civico	VIA VITTIO EMANUELE VIA FRAGAGNANI	
CAP	74026	
Telefono		

Descrizione tipologia rifiuto: _____

Codice dell'elenco dei rifiuti: _____

Quantitativo avviato a recupero/smaltimento _____ Unità di misura _____

e, in caso di peso stimato, anche il quantitativo accettato dall'impianto di destinazione (risultante dalla copia del formulario) _____ Unità di misura _____

Firma dell'addetto ai Centro di Raccolta



COMUNE DI PULSANO **(Provincia di Taranto)**

Centro di Raccolta Comunale

PIANO DI RIPRISTINO DELLE AREE ADIBITE A CENTRO DI RACCOLTA

1. PREMESSA

Il seguente piano è redatto in esecuzione a quanto disposto dall'allegato 1 "*Requisiti tecnico gestionali relativi ai centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati*" al punto 2.4 del D.M. Ambiente 08/04/2008 e s.m.i.

Il fine del seguente piano è quello di garantire la fruibilità delle aree in cui attualmente è ubicato il Centro di Raccolta del Comune di Pulsano (TA), una volta che vengano eventualmente terminate le attività che in essi si svolgeranno, in coerenza con la destinazione urbanistica delle aree.

Questo documento pertanto individua tempi, modalità e condizioni che devono essere poste in essere dal gestore dell'area nella fase successiva a quella di eventuale chiusura definitiva dell'area mantenendo i requisiti minimi di sicurezza ambientale previsti dalla legge.

Allo stato attuale non è prevista alcuna data di chiusura delle attività del centro di raccolta, essendo essa parte di un servizio pubblico, quale quello della gestione del ciclo dei rifiuti, tecnicamente rinnovabile indeterminatamente. Nel centro di raccolta infatti i rifiuti transitano senza fermarsi per tempi superiori a quelli previsti dal regolamento e con il solo scopo di aumentare l'efficacia e l'organizzazione della raccolta dei rifiuti differenziati.

Il presente documento tuttavia analizza il caso in cui per motivi ora non discernibili o prevedibili, come per esempio il trasferimento delle attività presso altra area più grande o più attrezzata, si concretizzi un'eventuale utilizzazione dell'area per altre attività.

I centri di raccolta sorgono all'interno delle aree ubicate in:

- via Vittorio Emanuele (foglio mappa n. 11, p.IIa 3191 del N.C.T.)
- via Fragagnani (foglio mappa n. 16, p.IIa 821 del N.C.T.)

del Comune di Pulsano.

2. ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PIANO

Non sono previste attività di trattamento rifiuti ed è possibile escludere la formazione di percolati o biogas, per la natura delle attività svolte all'interno del centro, rappresentate da attività di raccolta in cassoni/contenitori di rifiuti.

Non si ritiene necessario pertanto il monitoraggio sulle matrici ambientali o sulle emissioni legate alle attività del centro di raccolta.

La permanenza dei rifiuti nell'ecocentro è infatti molto limitata nel tempo e di caratteristiche tali da non produrre inquinamento rilevabile, anche in ragione delle quantità esigue che vi transitano.

3. MODALITÀ ATTUATIVE DELLE ATTIVITÀ DI RIPRISTINO

Le attività di ripristino si articolano nelle seguenti operazioni:

- a) Prelievo e allontanamento verso impianti autorizzati al recupero/smaltimento di tutti i rifiuti depositati presso il Centro di raccolta;
- b) Rimozione di tutti i contenitori per la raccolta differenziata, previa pulizia, verifica del loro stato e della loro possibilità di essere riutilizzati, al fine di identificarli come beni da riutilizzare o come beni da dismettere come rifiuti;
- c) Rimozione dell'arredo di ufficio, computer, gruppo interfaccia utente, previa pulizia, verifica del loro stato e della loro possibilità di essere riutilizzati, al fine di identificarli come beni da riutilizzare o come beni da dismettere come rifiuti;
- d) Disinfezione e pulizia accurata del modulo prefabbricato ad uso ufficio/guardiania, di circa 25 mq, e relativi servizi igienici, e verifica del loro stato e della loro possibilità di essere riutilizzati, al fine di identificarli come beni da riutilizzare o come beni da dismettere come rifiuti;
- e) Disinfestazione, derattizzazione e diserbo dell'intera area destinata alla raccolta dei rifiuti, circa 850 mq;
- f) Ripristino della pavimentazione qualora risultasse danneggiata;
- g) Manutenzione straordinaria delle recinzioni e del cancello d'accesso, al fine di verificare l'efficienza di tali opere, comprese eventuali sostituzione di parti di essa ovvero parziali rimozioni o ampliamenti, indipendentemente dalle caratteristiche dell'attività futura;
- h) Manutenzione e pulizia straordinaria delle canalizzazioni di drenaggio delle acque meteoriche e dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia. Tali interventi possono comportare eventuali rimozioni, ripristini, ampliamenti a seconda di quanto previsto nel progetto della nuova attività;
- i) Manutenzione e pulizia straordinaria dell'impianto di innaffiamento delle aree a verde e dell'impianto di dispersione delle acque meteoriche, costituito da una trincea drenante. Tali interventi possono comportare eventuali rimozioni, ripristini, ampliamenti a seconda di quanto previsto nel progetto della nuova attività;
- j) Manutenzione e pulizia straordinaria del serbatoio interrato destinato alle acque meteoriche depurate usate per l'irrigazione delle aree a verde, nonché verifica straordinaria della tenuta del serbatoio, per verificare l'assenza di eventuali rotture/perdite. Tali interventi possono comportare eventuali rimozioni, ripristini, ampliamenti a seconda di quanto previsto nel progetto della nuova attività. Qualora si verificassero perdite o malfunzionamenti potenziali, si procederà, presso laboratori abilitati secondo le procedure di legge, al controllo dei parametri fisico-chimici dei terreni sottostanti e delle eventuali acque sotterranee;
- k) Manutenzione straordinaria delle superfici carrabili con eventuali parziali rimozioni, ripristini, ampliamenti della viabilità d'accesso, del piazzale di ingresso e della viabilità interna e delle aree di manovra. Tali operazioni comprenderanno l'eventuale risarcimento di buche, e la regolarizzazione o eventuale ampliamento del piano viabile mediante eventuali apporti di materiale idoneo di cava e dei materiali necessari a rendere carrabile la superficie ovvero idonea ad altri scopi in ragione del tipo di attività post ripristino;

- l) Controllo dello stato delle impermeabilizzazioni di fondo, in particolare per quanto riguarda le pavimentazioni sottostanti i contenitori dei rifiuti pericolosi. Qualora si verificassero perdite o malfunzionamenti potenziali, si procederà, presso laboratori abilitati secondo le procedure di legge, al controllo dei parametri fisico-chimici dei terreni sottostanti e delle eventuali acque sotterranee;
- m) Controllo sulla stabilità del sito con particolare riguardo ad eventuali cedimenti del fondo carrabile. Eventuali operazioni di ripristino o di colmata del cedimento ed eventuale avvio di uno studio geologico puntuale per la ricerca delle cause che hanno determinato il cedimento stesso;
- n) Trasporto, con mezzi idonei, e avvio a smaltimento/recupero presso impianti autorizzati di tutti i materiali di risulta eventualmente derivanti dall'attività di ripristino, sostituzione, manutenzione, riattivazione, modifica, adeguamento, ampliamento, demolizione, previste dal presente piano o comunque necessarie al ripristino dell'area.

Questo documento è allegato al Regolamento di Gestione del Centro di raccolta e costituisce parte dei documenti in dotazione alla Ditta che gestisce le attività per tutta la loro durata e va aggiornato in ragione di eventuali modifiche strutturali o del regolamento di gestione stesso.



COMUNE DI PULSANO

(Provincia di Taranto)

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE CONGIUNTA

“Affari Generale e Polizia Locale” e “Ambiente”

L'anno 2026 il giorno 20 del mese di gennaio, giusta convocazione inviata con nota 977 del 14.01.2026, regolarmente notificata agli interessati, alle ore 15.00 sono presenti i componenti Marra Francesco, Tomaselli Francesca, Salamida Anna Giovanna, Tarantino Antonio Simone e Demarco Antonella. Si dà atto che le commissioni sono state convocate in modalità congiunta.

E' presente Arcangelo Libera che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Si passa alla discussione del punto all'ordine del giorno che è:

1) Approvazione Regolamento Comunale per la gestione del centro di raccolta dei rifiuti urbani;

Si apre la discussione del punto. Relaziona il consigliere delegato Salamida:

“Gli uffici hanno redatto un nuovo regolamento in quanto il precedente era abbastanza vetusto. Tra le novità importanti bisogna segnalare che il gestore del centro deve occuparsi della manutenzione ordinaria e straordinaria. Ci sono dei limiti nelle quantità di alcune frazioni da conferire ogni 15 o 30 giorni”. Il consigliere Marra ritiene non prevedere limiti di conferimento nei rifiuti che producono premialità per l'Ente (Raee, imballaggi vari provenienti da raccolta differenziata). Si conviene di chiedere al responsabile D'errico di prevedere eventualmente tale modifica. La consigliera Salamida si dichiara disponibile a tale modifica con parere favorevole del responsabile.

Dopo i chiarimenti forniti, si passa alla votazione del punto che avviene in modo separato per ogni singola commissione.

Per la commissione Affari Generali:

Favorevoli: 5 (Vergallo, Demarco, Salamida, Tarantino e Tomaselli)

Per la commissione Ambiente

Favorevoli: 3 (Demarco, Marra e Tomaselli)

La riunione termina alle ore 16.05

Fatto, letto, confermato e sottoscritto

[Handwritten signatures of the council members and the secretary]

Presidente Oliva

Prossimo punto: ***“Approvazione Regolamento comunale per la gestione del Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani”***;

Consigliera Salamida, prego. Eh, la giacca si è levata?

Consigliera Salamida

Sono calmissima, Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Mi metterò il cartonato, Presidente, qui davanti.

Allora, questo Regolamento è totalmente nuovo perché quello preesistente risaliva a molti anni fa, le regole sono cambiate, le leggi, bisognava adeguarlo e invece di adeguare quello già esistente, con l'Ufficio ne abbiamo redatto uno nuovo. Nuovo in che senso? Nel senso che rispetta i diritti dei cittadini ma contemporaneamente tutela anche l'Ente. Come tutti sappiamo, il Centro di Raccolta viene gestito dalla ditta che ha l'appalto per la raccolta della spazzatura. I punti più salienti di questo Regolamento li troviamo nell'articolo 1, dove dichiara che: “Il CCR è uno strumento che è a supporto della raccolta differenziata” e la gestione di questo Centro non deve comportare assolutamente rischi per l'acqua, l'aria, la fauna e la flora, non deve causare inconvenienti rumorosi o odoriferi e non deve naturalmente danneggiare il paesaggio già esistente.

Ci sono degli obblighi del gestore: deve operare con la massima cura, deve garantire la presenza di personale qualificato, deve rimuovere giornalmente anche rifiuti che qualche benpensante potrebbe abbandonare all'esterno del Centro o a terra, vicino ai cassoni, deve salvaguardare l'ambiente, deve provvedere poi alla compilazione di tutta la documentazione che è obbligo di legge.

Un'altra cosa importante, un cambiamento è che il Centro di Raccolta deve avere un responsabile, il quale deve vigilare, verificare sulla questione, sulle scadenze, sulla strumentazione e sulla classificazione dei rifiuti e ha obbligo di comunicare tutte queste cose al Comune.

Altra cosa importante è la descrizione delle modalità di accesso al Centro. Il gestore dovrà verificare l'accesso dei soggetti verificando l'iscrizione all'Anagrafe TARI. Voglio chiarire questo punto. Non deve verificare se il cittadino ha pagato la TARI, deve verificare che sia iscritto nell'Anagrafe TARI del Comune di Pulsano. Sono due cose differenti; un conto è essere iscritti e un conto è che il gestore del Centro verifichi se ho pagato o meno la tassa. Questo deve essere fatto tramite tessera sanitaria oppure in un secondo momento, in un futuro tramite una tesserina prodotta dall'Ente Comune, apposita per la gestione dei rifiuti.

L'altra modalità importante è quella di conferimento. Ci sono dei doveri in capo a chi conferisce e dei doveri in capo a chi gestisce. Chi conferisce, quindi il soggetto iscritto all'Anagrafe TARI, deve consegnare i rifiuti già suddivisi per frazioni omogenee e seguire le istruzioni per il corretto deposito e

deve ridurre il volume degli imballaggi di carta, cartone e plastica. Il gestore è tenuto a coadiuvare, aiutare e sostenere il cittadino che utilizza il Centro. All'articolo 19 importante è il ruolo del controllo del Comune. Il Comune può controllare in qualsiasi momento, su segnalazione della ditta, su segnalazione di un cittadino, su segnalazione degli operatori o può controllare per iniziativa del responsabile del Settore o iniziativa diretta dell'Ufficio di Polizia Municipale.

La cosa più importante che volevo sottolineare è l'allegato B di questo Regolamento. Nell'allegato B ci sono tutti i doveri a cui il gestore e non il proprietario, quindi non l'Ente Comune, ma la ditta che prende in gestione il CCR deve assolvere. Sono sia provvedimenti di riparazioni ordinarie che straordinarie; quindi, muri di cinta, pulizie, derattizzazione, pavimentazione, pulizia delle caditoie e controllo che non ci sia percolato o liquidi derivanti dai rifiuti speciali, come per esempio RAEE, radiatori, olii combustibili che vadano in falda. Questo è un punto molto importante che nel vecchio Regolamento non era assolutamente preso in considerazione e che noi abbiamo voluto fortemente, perché riduce in maniera evidente le spese dell'Ente per il continuo bisogno di riparazioni e sistemazioni nei Centri di Raccolta.

Presidente, devo chiedere all'articolo 6 l'inserimento, perché c'è stato un refuso, di una dicitura. All'articolo 6, alla lettera a) si parla di "utenze domestiche", per un errore di distrazione non sono state messe le utenze non domestiche. Se io le leggo la frase, dovremmo aggiungere...

(Intervento fuori microfono)

Articolo 6, c'è la lettera a), "Utenze domestiche". Subito dopo il punto e virgola "un'abitazione nel territorio di Pulsano", dovremmo aggiungere: "lettera b): soggetti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Pulsano, utenze non domestiche", perché anche le utenze non domestiche sono registrate nell'Anagrafe TARI del Comune di Pulsano.

Mi dica lei, Presidente, quando posso continuare.

Presidente Oliva

Sì, sì.

Consigliera Salamida

Poi, nella tabella successiva, Presidente, all'articolo 7, c'è una tabella in due pagine, pagina 6 e pagina 7. Al numero 13, 14 e 17, è un elenco di rifiuti che possono essere conferiti, bisogna aggiungere l'asterisco perché trattasi di rifiuti pericolosi e nel Regolamento quel codice CER è identificato con asterisco perché sono rifiuti pericolosi.

Non stiamo parlando di scorie nucleari o amianto, stiamo parlando di frigoriferi, condizionatori che all'interno hanno dei liquidi refrigeranti o gas; quindi, devono essere trattati con la giusta delicatezza.

(Intervento fuori microfono)

Numeri 13, 14 e 17.

Presidente Oliva

13, 14 e 17 l'asterisco. Okay, già modificato.

Consigliera Salamida

Credo di aver dato una descrizione ampia di questo Regolamento, al quale tenevo parecchio, anche perché il vecchio Regolamento lo avevamo voluto sistemare in Consiglio comunale quando io ero in opposizione ed ero in Commissione Ambiente; quindi, questi Residenti mi seguono o io seguo loro e ci sono dei punti dei quali mi sono resa conto della necessità perché spesso parlo coi cittadini, spesso mi reco al Centro e mi sono resa conto che il vecchio Regolamento non era più utilizzabile.

Presidente Oliva

Grazie, Consigliera Salamida.
Apriamo il dibattito. Se ci sono...

Consigliera Salamida

Mi scusi, Presidente, c'è da fare... sì, sono delle correzioni veramente minime.
Allora, articolo 1, se il Segretario vuole segnare, si ripete "uno uno". Ci sono i numeri 1, 1, 2 e deve diventare 1,2 e 3.
Poi, Segretario, all'articolo 10 si ripete lo stesso errore, c'è 1, 2 e 1.

Presidente Oliva

Okay.

Consigliera Salamida

Okay? Fine, ho finito.

Presidente Oliva

Va bene, grazie.

Apriamo il dibattito. Ci sono interventi sul punto?

Consigliere Di Lena

Leggiamo questi emendamenti portati all'ultimo, in calcio d'angolo in Consiglio comunale da un componente della maggioranza; quindi, l'Amministrazione comunale aveva presentato una bozza modificata in data odierna.

Questo aspetto è un aspetto che mi fa riflettere molto. Cioè, all'ultimo momento si modifica un articolo nonostante fosse stato portato al vaglio in sede... prima di deliberato l'atto, insomma, in sede di Commissione. Quindi c'è secondo me un principio di approssimazione, perché non ci sta lavorando bene da questo punto di vista, perché se aggiungiamo i rifiuti domestici... anzi, aggiungiamo i rifiuti non domestici, di conseguenza cambierebbe anche, dovrebbe essere modificato anche lo specchietto che c'è qua sotto. Perché se si ingloba all'interno un determinato tipo di quantità di carta con soltanto le utenze domestiche, è più che evidente che, se aggiungiamo anche le utenze non domestiche, si dovrebbe modificare anche la descrizione dei tipi di rifiuti, che qui porta rifiuti, per esempio, di carta e cartoni 25 chili ogni quindici giorni.

Di conseguenza, se si aggiungono anche le attività commerciali che portano carta e cartone, ovviamente si dovrebbero modificare anche questi criteri, perché sappiamo tutti quanti che se avete tolto prima le utenze non domestiche, evidentemente avevate avuto dei problemi con le attività commerciali, perché evidentemente scaricavano troppo cartone prima e se lo avete tolto prima, nella bozza di prima, evidentemente vi siete resi conto che c'era troppo cartone a discapito del cittadino di casa di Franco Vergallo, per esempio – faccio sempre l'esempio di Franco, che sta a fianco a me – che produce dieci chili alla settimana di carta, mentre un'attività commerciale ne produce cinquanta chili. Un'attività commerciale produce cinquanta chili di carta.

Di conseguenza ci sarebbe anche da modificare questo, secondo me. Cioè, se è stata fatta questa modifica... è una modifica, tra l'altro, apprezzabile, però dovremmo analizzare anche questi chilogrammi, insomma, perché se era stato predisposto il Regolamento per le utenze domestiche, ovviamente aggiungendo anche le non domestiche si cambia anche con i criteri di chilogrammi, no?

Consigliera Salamida

No, non è così.

Consigliere Di Lena

Ah, okay, perfetto. Rimangono le stesse?

Consigliera Salamida

Lei non ha ascoltato quello che ho detto... *(Intervento fuori microfono)*... non me l'avrebbe fatta adesso questa domanda.

Consigliere Di Lena

Questo è un mio pensiero. È un mio pensiero.

Consigliera Salamida

No, qua non è un suo pensiero. Qua ci sono delle leggi, delle tabelle. I pesi sono calcolati col consumo medio e io ho iniziato... scusi se la interrompo, le spiego punto per punto.

Consigliere Di Lena

Anzi, mi fa piacere.

Consigliera Salamida

Io ho iniziato dicendo che nell'articolo 1 il CCR è definito come "strumento di supporto alla raccolta differenziata". Se lei, invece di ascoltare le lamentele dei populistici come lei, facesse un giro per strada, vedrebbe che alle quattro di mattina c'è un tre assi con due operatori dedicato alla raccolta dei cartoni delle attività commerciali sette giorni su sei durante... sei giorni su sette durante l'inverno e sette giorni su sette durante l'estate.

Consigliere Di Lena

E non vi siete resi conto che si creano problemi per il troppo cartone?

Consigliera Salamida

Non si crea nessun problema, perché il paese così è ordinato e pulito. Lei non ha il polso della situazione!

Consigliere Di Lena

Evidentemente vi siete resi conto delle lamentele dei commercianti e in calcio d'angolo vi siete salvati. Evidentemente vi siete resi conto delle lamentele di questi giorni, di queste ore, vi siete resi conto.

Consigliera Salamida

Non c'è nessuna lamentela. Ho spiegato, quando ho chiesto al Segretario di appuntare la correzione, che c'è stata una... un refuso durante l'ultima versione. Erano contemplate le utenze non domestiche, anche nella tabella vengono contemplate le utenze non domestiche. A meno che lei, signor Consigliere Di Lena, non debba conferire ogni settimana frigoriferi, lavatrici o altri elettrodomestici oppure oli motore. Questo Regolamento considera tutti, come c'è scritto, gli iscritti TARI.

Consigliere Di Lena

Non ti arrabbiare, però! Oh, non c'è bisogno che ti arrabbi!

Consigliera Salamida

Non sono arrabbiata perché non sono un cane.

Consigliere Di Lena

Parla a bassa voce!

Consigliera Salamida

Alzo la voce perché, siccome lei non percepisce i miei concetti e si deve inventare...

Consigliere Di Lena

No "non percepisce", è sproporzionato. Se io... *(sovrapposizione di voci)*... tre piatti di pasta... *(sovrapposizione di voci)*... è normale.

Consigliera Salamida

Si deve inventare polemiche gratuite e non ha nemmeno...

Consigliere Di Lena

Se Sergio è alto due metri non mangia come mangio io! Se Franco è più basso di me, Franco mangia meno di me... *(sovrapposizione di voci)*.

Presidente Oliva

Consigliere, ha dato la giusta... quindi facciamo finire l'intervento, dai.

Consigliere Di Lena

Tutto deve essere proporzionato. Se un'attività commerciale, voglio dire, fa un determinato tipo di introiti di carta e cartone, non... *(sovrapposizione di voci)*.

Consigliera Salamida

Glielo raccolgono a domicilio. Lei continua a non capire!

Consigliere Di Lena

Non è proporzionato. È sproporzionato... *(sovrapposizione di voci)*.

Consigliera Salamida

L'attività commerciale non deve portare il cartone al CCR, glielo prendono davanti alla saracinesca...

Presidente Oliva

Facciamo concludere l'intervento, Consigliera Salamida.

Consigliera Salamida

... durante la notte.

Consigliera Salamida

Poi, Consigliera, visto che è stata così garbata a rispondermi, come mai non si sta aprendo ancora il CCR, l'altro CCR che... *(sovrapposizione di voci)*...

Presidente Oliva

Scusa, Consigliere Di Lena, non è un dibattito; quindi, finisca l'intervento e andiamo avanti con i lavori del Consiglio.

Consigliere Di Lena

No, visto che è stata così garbata a rispondere.

Presidente Oliva

Sì.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Di Lena

No, ho visto, ho notato. Ci mancherebbe, Anna.

Stavo dicendo, quindi volevo pure capire dall'Amministrazione comunale che fine ha fatto il CCR che sta a mare. Quando lo aprirete? Così possiamo portare ancora più rifiuti nella zona, nei Centri di Raccolta Rifiuti e magari possiamo anche ridefinire meglio questi parametri, in modo tale che diamo ai cittadini certezze dell'utilizzo di questi Centri di Raccolta Rifiuti e non scarichiamo sempre le colpe al popolo che è incivile, perché non bisogna essere populistici su questi temi.

Inoltre, leggendo il Regolamento, ho visto che avete messo delle... insomma, avete dato delle disposizioni all'azienda appaltatrice e bisogna soltanto essere fiduciosi, perché ho visto che gli uffici hanno predisposto, hanno fatto dei richiami al Testo Unico Ambientale e sappiamo tutti quanti le norme richiamate dal Testo Unico Ambientale. Il nostro auspicio è che le cose vadano sempre meglio a Pulsano.

Presidente Oliva

Anche il nostro.

Grazie, Consigliere Di Lena. Ci sono altri interventi sul punto?

Se non ci sono altri interventi, passerei agli interventi per dichiarazione di voto. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Solo per capire...

Presidente Oliva

No, Consigliere Di Lena, abbiamo capito; quindi, faccia la dichiarazione di voto.

Consigliere Di Lena

Io posso votare questo Regolamento se riesco a capire bene le quantità numeriche, se si possono modificare ovviamente. Perché, essendo stata fatta una modifica all'articolo 6 con l'emendamento della Consiglieria Salamida, ovviamente ci sono delle modifiche da riparametrare nello specchietto qui. Solo questo. Altrimenti come facciamo a votare dei numeri con un articolo che era diverso da quello che è stato attuato adesso?

Presidente Oliva

Prego, per dichiarazione di voto sì, Consiglieria Salamida.

Consiglieria Salamida

Per dichiarazione di voto.

La maggioranza voterà a favore di questo Regolamento e non perderò più tempo a ripetere ciò che ho detto per tre volte, perché evidentemente due sono le cose: o il Consigliere Di Lena fa finta di non ascoltare perché deve continuare a fare polemica perché ha deciso di votare contro e stasera cenerò lo stesso, non mi prenderò tutto questo dispiacere oppure il Consigliere Di Lena, pur avendogli ripetuto tre volte quali sono le motivazioni e che, avendo aggiunto le utenze non domestiche, non c'è da fare modifica sui pesi perché i cesi già le consideravano, vuol dire che il Consigliere Di Lena... due sono le cose, o non vuole capire o non capisce.

Presidente Oliva

Grazie.

Allora, prima di mettere a votazione il punto...

Consiglieria Salamida

Ho visto che stasera ti stai scialando in questi commenti sottovoce. Non hai preso il microfono una volta, sono tre anni di consiliatura.

(Intervento fuori microfono).

Presidente Oliva

Prima di mettere il punto a votazione, dobbiamo votare gli emendamenti che sono stati richiesti, che sono: all'articolo 6 e quindi diventano lettera *a)*, *b)*, *c)*, la *b)* diventa "utenze non domestiche" e poi chiaramente si ripete la stessa formula; sull'articolo 7, nella tabella dove ci sono i numeri 13, 14 e 17,

l'asterisco ai tre punti come rifiuti pericolosi e, va bene, in più c'era il refuso dove c'erano i numeri sbagliati, però lì diciamo che... va bene, abbiamo messo a posto anche questa cosa qua.

Quindi metto a votazione gli emendamenti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, gli emendamenti in discussione, che vengono approvati avendo riportato n. 13 voti favorevoli e n. 1 voto contrario su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Oliva

Mettiamo il punto a votazione, il Regolamento comunale.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto, che viene approvato avendo riportato 13 voti favorevoli e n. 1 voto contrario su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Oliva

Immediata eseguibilità.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato 13 voti favorevoli e n. 1 voto contrario su n. 14 Consiglieri presenti e votanti.